



GRUPPO RETIAMBIENTE SPA

BILANCIO CONSOLIDATO

Relazione sulla Gestione al 31 Dicembre 2023

Dati Anagrafici	
Sede in	Piazza Vittorio Emanuele II, n.2, Pisa
Codice Fiscale	02031380500
Numero Rea	PI-175320
P.I.	02031380500
Capitale Sociale Euro	32.777.474 i.v.
Forma Giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	381100
Società in liquidazione	no
Società con Socio Unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	si
Denominazione della società capogruppo	Retiambiente Spa
Paese della capogruppo	Italia

(Gli importi presenti sono espressi in Euro)

Signori Azionisti,

l'esercizio 2023 del Gruppo Retiambiente chiude con una perdita di € 2.587.397.

In merito alla partecipazione detenuta nella società REA Rosignano Energia Ambiente Spa, si rileva che per effetto della perdita di esercizio 2023 pari ad euro 1.977.400 il valore del patrimonio netto della controllata si è ridotto ad euro 4.038.399.

Tuttavia, relativamente al valore di detta partecipazione, in ragione del piano industriale del Gruppo e del budget economico di Rea Spa per l'esercizio 2024 che evidenzia un ritorno alla redditività della gestione, gli amministratori hanno ritenuto che il delta valore rispetto al valore di iscrizione in bilancio non sia da considerarsi quali perdita durevole di valore.

Durante l'anno 2023, tre Società Operative Locali hanno attuato il processo di internalizzazione dei servizi di raccolta e spazzamento, precedentemente esternalizzati a cooperative, riportandoli alla gestione diretta da parte del gruppo Retiambiente. Ciò ha comportato un importante investimento sia in termini di costituzione di adeguato organico, con l'assunzione di un consistente numero di lavoratori, sia in termini di acquisizione di mezzi e attrezzature. Considerato che il vigente metodo tariffario MTR-2 Arera consente - salvo l'indicazione di costi previsionali da inserire entro la validazione del PEF di riferimento - l'andata a regime ed il recupero dei costi nel secondo esercizio successivo a quello di riferimento, traslando quindi in



avanti la remunerazione ed il relativo equilibrio economico finanziario di tali costi. Il bilancio 2023 ha risentito dell'impatto delle suddette operazioni straordinarie che troveranno infatti equilibrio nelle annualità successive.

Durante il 2023, Retiambiente ha consolidato il coordinamento di tutte le attività a servizio del Gruppo, così come indicato dal Contratto di Servizio con ATOTC e dal Piano Industriale, in particolare supporta direttamente, con la propria struttura ed organizzazione, od indirettamente, le seguenti aree:

- Anticorruzione e trasparenza
- Controllo Analogico
- Budgeting e Controllo di Gestione
- Area Regulatoria e rapporti con ATO
- Politiche del Lavoro, Risorse Umane e ufficio paghe
- Gestione Tariffa Rifiuti e Tariffa Corrispettiva
- Amministrazione, Finanza, Contabilità e Bilancio
- Gare e Approvigionamenti
- Affari legali e Contratti
- Innovazione Tecnologica e Information e Communication Technology (ICT)
- Pianificazione e Gestione Asset e Impianti
- Sistema di Gestione Integrato Qualità Ambiente Sicurezza Conformità Ambientale
- Servizio di Prevenzione e Protezione SPP
- Comunicazione e Relazioni Istituzionali
- Gestione Energetica

Nel corso del 2023 si è affermato il modello degli acquisti collettivi con la Capogruppo che ha svolto il ruolo di rilevamento dei fabbisogni, redazione dei bandi e dei capitolati speciali e svolto le gare per l'approvvigionamento di beni e servizi prima gestito da ciascuna SOL. I risparmi conseguiti sono di circa 1,5 €/Ml e si ritiene possano esserci ulteriori margini di miglioramento anche nei prossimi anni.

Si sottolinea che, ancora nel corso del 2023, lo spirito di collaborazione ha impegnato tutte le SOL e la Capogruppo in un costante impegno unitario di gestione condivisa di tutte le problematiche afferenti la produzione dei servizi al territorio come pure la progettazione strategica industriale. Tuttavia, è opportuno riscontrare che sia necessario un maggior peso della Capogruppo anche nella gestione ordinaria delle SOL, poiché i flussi informativi e le azioni conseguenti, finalizzate ad ottimizzare la gestione dei servizi e ad assicurare gli equilibri economico-finanziari, non sempre sono state condivise con tempestività e completezza.

In data 28.12.2023 si è tenuta l'assemblea straordinaria dei soci che ha deliberato l'aumento del capitale sociale mediante sottoscrizione di n. 1.229.172 nuove azioni ordinarie della società del valore nominale di € 1,00 per azione riservato in sottoscrizione ai soci Comuni di Camporgiano, Careggine, Castelnuovo di Garfagnana, Castiglione di Garfagnana, Fosciandora, Galliciano, Minucciano, Molazzana, Piazza al Serchio, Pieve Fosciana, San Romano in Garfagnana, Vagli di Sotto e Villa Collemandina, da liberarsi mediante conferimento della partecipazione totalitaria al capitale sociale della società G.E.A. S.r.l.; tale sottoscrizione è avvenuta con atto del 30/12/2023 iscritto nel registro delle imprese in data 31/01/2024.



Nel 2023, in riferimento alle linee di intervento presentate per i finanziamenti PNRR (avviso M2C.1.1I1.1 PNRR) ci sono stati importanti sviluppi sulle linee di intervento accordate e in particolare sulla linea C:

- È stato sottoscritto il preliminare, (e nei primi mesi del 2024 il contratto definitivo), per l'acquisto dell'immobile industriale e sovrastante impianto fotovoltaico, siti in Capannori, loc. Salanetti da destinarsi alla realizzazione di nuovi impianti per lo smaltimento di materiali assorbenti ad uso personale (PAD) e rifiuti tessili.
- È stato sottoscritto il contratto relativo all'acquisto dell'immobile presso via Pasubio, comune di Cecina (LI) in cui insediare l'impianto di smaltimento di rifiuti spiaggiati e terre spazzamento.

A seguito della procedura di selezione interna ed esterna di personale mediante procedura ad evidenza pubblica avviata il 15.12.2022 sono state assunte quindici risorse (tredici dalla Capogruppo e due dalle SOL), al fine di integrare l'attuale composizione dell'organico di tutto il Gruppo.

Grazie al coordinamento e alla cooperazione fra tutte le società del gruppo si sono raggiunti i seguenti obiettivi:

- Creazione e attivazione dell'albo fornitori di gruppo.
- Trasmissione nei termini previsti (31.05.2024), da parte della struttura preposta (Area Regulatoria) di Retiambiente, dei dati inerenti all'annualità 2023 di tutto il Gruppo in adempimento alla delibera n. 15/2022 TQRIF emanata dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (Arera). Durante il 2023 la struttura di Retiambiente ha presidiato il processo di raccolta e organizzazione dei dati con una intensa attività di coordinamento dei referenti del gruppo di lavoro e monitoraggio dei dati trasmessi dalle SOL mensilmente sul registro unico elettronico di gruppo.
- Costituzione del gruppo di lavoro per gli adempimenti richiesti da ATO Toscana Costa contenuti al punto 4 della Deliberazione di Assemblea n. 16 del 20 dicembre 2023, ovvero:
 - la sottoscrizione di apposite convenzioni con quegli impianti non integrati per i quali non siano stati assunti atti di regolazione tariffaria;
 - la piena implementazione della tariffa unica di accesso agli impianti integrati;
 - l'individuazione dei necessari meccanismi di compensazione tra le SOL, relativamente alle diverse tariffe di accesso agli impianti non integrati e ai relativi costi di trasporto;
 - la piena implementazione della tariffa unica di trattamento dei rifiuti urbani indifferenziati, gestendola direttamente, nel rispetto della programmazione stabilita con il presente atto.

Tali adempimenti, nei primi mesi del 2024, si sono concretizzati con la definizione, per tutto il Gruppo, di una tariffa unica di trattamento dei rifiuti urbani indifferenziati.

Durante l'anno 2023, Retiambiente ha proseguito nell'attività di gestione centralizzata della Tari e Tarip per tutti i comuni già committenti (Capannori, Montecarlo, Porcari, Borgo a Mozzano, Calci, Vicopisano e Pomarance) a cui si sono aggiunti il Comune di Riparbella (maggio 2023) e da gennaio 2024 anche ai comuni di Guardistallo e Casale Marittimo.

Nel corso del 2023 sono proseguite le attività dei gruppi di lavoro tra Retiambiente e le SOL in modo da ottimizzare procedure e modalità gestionali di tutto il Gruppo secondo gli indirizzi stabiliti dall'Assemblea e nella esecuzione del Contratto di Servizio con l'ATO Toscana Costa.



In particolare, il 19/04/2023 Retiambiente ha ottenuto la certificazione del proprio Sistema di gestione per la prevenzione della corruzione secondo la norma UNI ISO 37001:2016 ed ha continuato l'implementazione del Sistema di Gruppo, ancora in corso di completamento.

L'implementazione del sistema di gestione anticorruzione di Gruppo ha determinato, nel corso del 2023, l'approvazione di numerosi regolamenti e procedure e l'aggiornamento di quelli già predisposti nel 2022. Sono stati pertanto emessi nuovi Regolamenti di Gruppo, come ad esempio: il Regolamento per la gestione finanziaria, il Regolamento per la gestione dei rapporti con la Pubblica Amministrazione, il Regolamento omaggi e spese di rappresentanza ed inoltre, dal 01/12/2023, la Capogruppo ha centralizzato la gestione dell'albo fornitori rendendo operativa una Piattaforma comune per tutte le società del Gruppo.

Durante l'anno 2023 l'attività della struttura preposta alla predisposizione delle Gare di Approvvigionamento per il Gruppo ha consolidato ulteriormente il proprio lavoro portando alla definizione complessiva delle seguenti gare:

- Approvazione della procedura di gara per l'affidamento del servizio di sviluppo e conseguente fornitura del Software Cartografico.
- Approvazione della procedura di gara per l'adozione di un unico software gestionale ERP per tutto il gruppo.
- Gara per il trasporto e smaltimento Forsu/Verde.
- Gara copertura Assicurativa.
- Gara ICT per l'acquisto di spazio Cloud per posizionamento software.
- Manifestazione Interesse Agenzia per Selezione del Personale.
- Gara per approvvigionamento Auto Long Rent.
- Gara per redazione Piano di Comunicazione.
- Gara per analisi e redazione Progetto Gestione rifiuti Tessili.
- Gara per l'acquisto Piattaforma Welfare per il personale.
- Gara per l'acquisto Spazzatrici Termiche.
- Gara per l'acquisto Scarrabili Monopala.
- Gara per il trasporto e smaltimento Forsu/Verde.
- Gara per il noleggio Mezzi 25-35-55-65-70-75 q.li.
- Gara per l'acquisto Automezzi >75 q.li
- Gara per l'acquisto di Buoni Pasto.
- Gara per l'acquisto di Bidoni Carrellati 120, 240, 360 L. + Cassonetti 660, 1100 L.
- Manifestazione di interesse consulente per Diagnosi Energetica.
- Gara per l'individuazione di un'agenzia di somministrazione del lavoro
- Asta per la Vendita Vetro.
- Gara per il trasporto e smaltimento rifiuti.

Complessivamente, nel corso del 2023, la Società ha ottemperato a tutti i suoi obblighi contrattuali, ha garantito la regolare produzione dei servizi, ha innescato i processi relazionali sia interni che esterni raggiungendo gli obiettivi industriali di crescita della raccolta differenziata, diminuzione dei rifiuti conferiti a smaltimento, miglioramento delle prestazioni e contenimento dei costi.



INDICATORI FINANZIARI

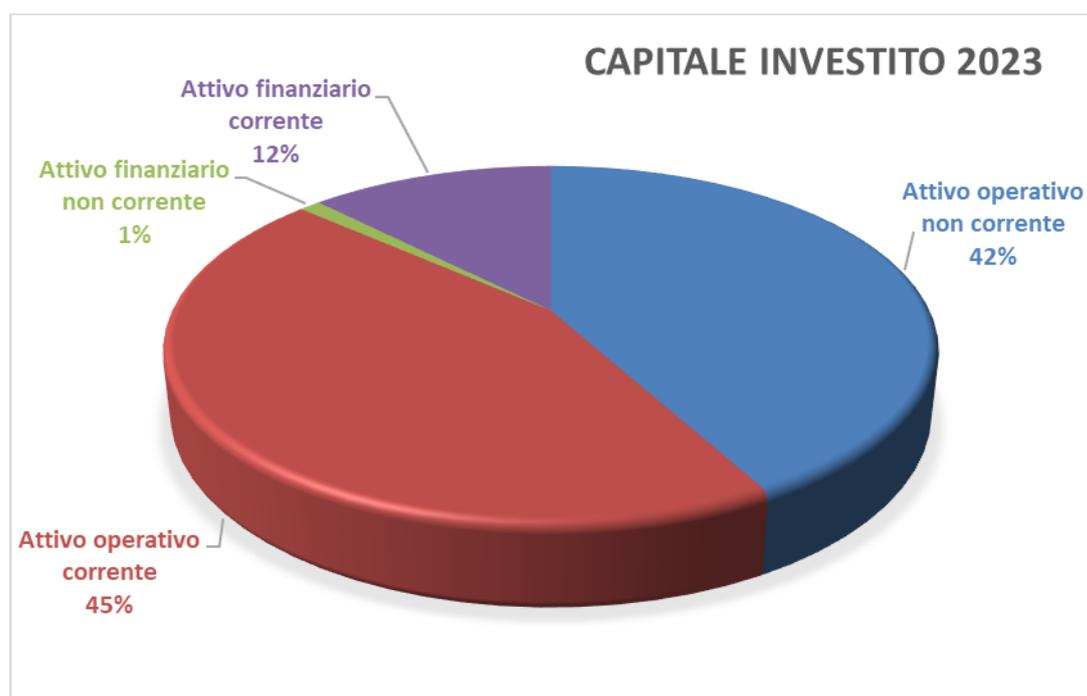
La presente analisi di bilancio è stata condotta partendo dalla **RICLASSIFICAZIONE DELLO STATO PATRIMONIALE SECONDO IL CRITERIO FUNZIONALE**.

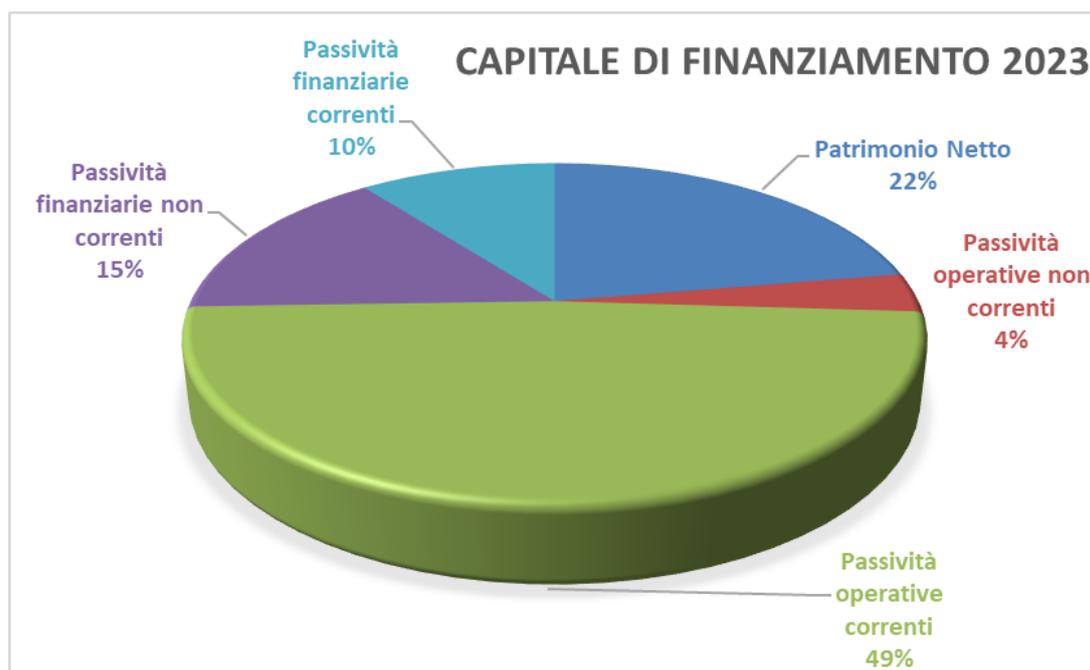
Di seguito si riportano le tabelle sintetiche dello stato patrimoniale riclassificato secondo il criterio della pertinenza gestionale evidenziando l'indice percentuale di ciascuna voce.

	2023	2022	2023	2022
Attivo operativo non corrente	81.890.999	79.377.449	42,07%	43,03%
Attivo operativo corrente	86.647.274	81.054.542	44,52%	43,94%
Attivo finanziario non corrente	2.099.826	305.439	1,08%	0,17%
Attivo finanziario corrente	23.996.733	23.714.857	12,33%	12,86%
CAPITALE INVESTITO	194.634.831	184.452.286	100,00%	100,00%

	2023	2022	2023	2022
Patrimonio Netto	43.383.433	44.333.071	22,29%	24,03%
Passività operative non correnti	7.198.259	8.131.359	3,70%	4,41%
Passività operative correnti	94.406.786	97.669.679	48,50%	52,95%
Passività finanziarie non correnti	29.560.482	20.744.791	15,19%	11,25%
Passività finanziarie correnti	20.085.871	13.573.386	10,32%	7,36%
CAPITALE DI FINANZIAMENTO	194.634.831	184.452.286	100,00%	100,00%

Per una migliore rappresentazione e per una maggiore analiticità, è stata differenziata la parte operativa da quella finanziaria, entrambe espresse in termini correnti e non correnti.





La riclassificazione dello Stato patrimoniale in base al criterio della pertinenza funzionale distingue gli elementi del patrimonio, sia essi attivi che passivi, in base alla loro appartenenza alla gestione operativa dell'impresa o a quella finanziaria.

Scopo di questa riclassificazione è quello di mettere maggiormente in evidenza l'efficienza e la redditività dell'impresa.

Lo Stato Patrimoniale può essere esaminato utilizzando:

- **INDICI DI COMPOSIZIONE:** permettono un'analisi della struttura patrimoniale evidenziando il peso di una classe degli impieghi e delle fonti sul relativo totale;
- **INDICI DI CORRELAZIONE:** permettono un'analisi della struttura finanziaria correlando impieghi e fonti.
- **ANALISI PER MARGINI:** permette un'analisi dei principali margini necessari per individuare la sussistenza dell'equilibrio fonti-impieghi.

L'analisi della struttura patrimoniale è stata condotta attraverso gli **INDICI DI COMPOSIZIONE**.

Con l'analisi degli impieghi si esamina il grado di elasticità/rigidità della gestione, come di seguito riportato:



	2023	2022
<u>Indice di rigidità</u>		
$\frac{\text{Attivo non corrente}}{\text{Capitale Investito}}$	43,15%	43,20%
<u>Indice di elasticità</u>		
$\frac{\text{Attivo corrente}}{\text{Capitale Investito}}$	56,85%	56,80%

Nel 2023 l'indice di rigidità degli impieghi (attivo non corrente/capitale investito) e l'indice di elasticità degli stessi (attivo corrente/capitale investito) risultano sostanzialmente invariati, registrando, rispettivamente, i primi un decremento non rilevante ed i secondi un aumento anch'esso non rilevante.

L'andamento della struttura patrimoniale è evidenziato, anche, dal quoziente di immobilizzo degli impieghi (operativi e finanziari). Anche in tal caso, il "peso" dell'attivo non corrente sull'attivo corrente, rispetto all'anno precedente, risulta sostanzialmente invariato.

	2023	2022
<u>Quoziente di immobilizzo degli impieghi operativi</u>		
Esprime il grado di rigidità della struttura aziendale		
$\frac{\text{Attivo operativo non corrente}}{\text{Attivo operativo corrente}}$	0,95	0,98
<u>Quoziente di immobilizzo degli impieghi finanziari</u>		
Esprime il grado di rigidità della struttura aziendale		
$\frac{\text{Attivo finanziario corrente}}{\text{Attivo finanziario corrente}}$	0,088	0,013

L'analisi delle fonti consente, invece, di esaminare il grado di dipendenza/indipendenza finanziaria della gestione. Gli indici di indebitamento, infatti, mostrano l'incidenza delle tre diverse fonti (passività a breve termine, passività a medio/lungo termine, patrimonio netto) sul capitale di finanziamento:

	2023	2022
<u>Indice di indebitamento a breve termine</u>		
$\frac{\text{Passività correnti}}{\text{Capitale di Finanziamento}}$	58,82%	60,31%



Indice di indebitamento a medio/lungo termine

<u>Passività non correnti</u>	18,89%	15,66%
Capitale di Finanziamento		

Indice di indebitamento permanente

<u>Patrimonio Netto</u>	22,29%	24,03%
Capitale di Finanziamento		

Dal lato delle fonti di finanziamento il gruppo presenta una preminenza del capitale di terzi rispetto al patrimonio netto. L'incidenza del patrimonio netto sul capitale di finanziamento è lievemente diminuita: tale rapporto (patrimonio netto/capitale di finanziamento) indica di quanto le attività si possono ridurre prima che le passività totali eccedano le attività e si creino le condizioni di incapacità di far fronte ai debiti. Inoltre, la suddivisione tra passività correnti e passività non correnti permette di mettere in evidenza come la composizione dell'indebitamento sia rimasta sostanzialmente invariata, con un orientamento delle società del gruppo a contrarre finanziamenti a breve termine.

L'analisi della struttura finanziaria esamina la capacità dell'azienda di mantenere in equilibrio le entrate con le uscite senza compromettere l'andamento economico.

L'analisi della situazione finanziaria è stata condotta attraverso **INDICI DI CORRELAZIONE**. Nello specifico sono stati calcolati: indici di copertura, indici di indebitamento ed indici di solvibilità.

Gli indici di copertura mettono in evidenza l'utilizzo delle fonti di finanziamento per effettuare i diversi tipi di impieghi.

	2023	2022
<u>Quoziente di struttura primaria operativo</u> (indica il grado di copertura degli impieghi operativi durevoli mediante il patrimonio netto)		
<u>Patrimonio netto</u>		
Attivo operativo non corrente	0,53	0,56
<u>Quoziente di struttura primaria finanziario</u> (indica il grado di copertura degli impieghi finanziari durevoli mediante il patrimonio netto)		
<u>Patrimonio netto</u>		
Attivo finanziario non corrente	20,66	145,15
<u>Quoziente di struttura secondaria operativo</u> (indica il grado di copertura degli impieghi operativi durevoli mediante le passività operative permanenti)		
<u>Passivo operativo non corrente</u>		
Attivo operativo non corrente	0,09	0,10



Quoziente di struttura secondaria finanziario

(indica il grado di copertura degli impieghi finanziari durevoli mediante le passività finanziarie permanenti)

<u>Passivo finanziario non corrente</u>	14,08	67,92
Attivo finanziario non corrente		

Dalla tabella si può notare come il quoziente di struttura primaria operativo ed il quoziente di struttura secondaria operativo siano sostanzialmente rimasti invariati, mentre il quoziente di struttura primaria finanziario ed il quoziente di struttura secondaria finanziario sono notevolmente diminuiti per effetto dell'aumento notevole dell'attivo finanziario non corrente.

Nell'esame delle caratteristiche strutturali, di seguito si esamina la composizione delle fonti finanziarie utilizzate dall'impresa per dar vita alla gestione aziendale: l'indicatore utilizzato è l'indice di indebitamento, altrimenti detto leverage, che esprime il grado di indipendenza finanziaria, e cioè la misura dell'equilibrio o dello squilibrio tra le diverse fonti di finanziamento; il suo valore sarà tanto maggiore quanto più alta sarà l'esposizione debitoria dell'azienda verso i terzi rispetto ai mezzi propri. Tale indice è sostanzialmente rimasto invariato nel corso del biennio oggetto di analisi.

	2023	2022
<u>Leverage</u>		
<u>Capitale Investito</u>	4,49	4,16
Patrimonio netto		

Per concludere l'analisi della struttura finanziaria di seguito si riporta l'indice di solvibilità, altrimenti detto indice di disponibilità.

	2023	2022
<u>Indice di Disponibilità</u>		
(indica il grado di copertura delle passività operative correnti mediante l'attivo operativo corrente)		
<u>Attivo operativo corrente</u>	0,92	0,83
Passivo operativo corrente		

L'indice di disponibilità, altrimenti detto "current ratio", esprime la capacità dell'azienda di far fronte agli impegni a breve termine con le attività di possibile realizzo entro l'anno: il quoziente assume una maggiore significatività da un confronto temporale in quanto, se il valore dell'indice risulta stabile, rivela una crescita omogenea tra attività e passività. Con riferimento all'esercizio 2023, l'indice è lievemente aumentato, ciò significa che la capacità del gruppo di far fronte agli impegni a breve con le proprie attività operative a breve continua ad essere stabile senza eccessive oscillazioni.

L'analisi della struttura finanziaria deve considerare anche la rappresentazione della "Leva Finanziaria",



ossia il rapporto che intercorre tra il totale dei debiti finanziari a medio/lungo termine ed il capitale proprio, che esprime la redditività del capitale netto: un valore di tale indice superiore a uno esprime una situazione da monitorare, mentre un valore pari a zero indica un'assenza di indebitamento. Il valore è leggermente aumentato ma la posizione non è da ritenersi preoccupante in quanto l'incremento dei debiti finanziari a medio/lungo è controbilanciato dalla consistenza del capitale proprio.

	2023	2022
<u>Leva Finanziaria</u>		
$\frac{\text{Debiti finanziari m/l termine}}{\text{Patrimonio netto}}$	0,68	0,47

L'ANALISI PER MARGINI rappresenta un'analisi strutturale o statica dell'azienda in quanto tende a definire la struttura del patrimonio aziendale e del reddito in un determinato momento e permette di accertare le relazioni esistenti tra le varie classi di attività e passività e, quindi, l'esistenza dell'equilibrio tra il fabbisogno dell'impresa e le fonti utilizzate per farvi fronte. L'analisi per margini porta ad evidenziare i seguenti risultati:

	2023	2022
<u>Margine di struttura</u>		
Passivo Permanente – Attivo Fisso	-3.848.651	-6.473.667
<u>Capitale Circolante Netto</u>		
Capitale Circolante Lordo – Passività Correnti	-3.848.651	-6.473.667
<u>Capitale Circolante Netto Operativo</u>		
Capitale Circolante Operativo – Passività Operative Correnti	-7.759.513	-16.615.137
<u>Capitale Circolante Netto Finanziario</u>		
Capitale Circolante Finanziario – Passività Finanziarie Correnti	3.910.862	10.141.471
<u>Indebitamento Finanziario Netto</u>		
(Attività Finanziarie Correnti + Crediti Finanziari a breve e a m/l termine) - (Debiti Finanziari a breve e a m/l termine)	-25.284.309	- 10.291.266

Il Margine di Struttura (patrimonio netto + passivo operativo non corrente + passivo finanziario non corrente – attivo operativo non corrente – attivo finanziario non corrente) permette di esaminare le modalità di finanziamento dell'attivo immobilizzato, cioè indica se il passivo consolidato è in grado di coprire il fabbisogno durevole rappresentato dalle attività immobilizzate: dall'analisi dei risultati si evidenzia un valore negativo ma in notevole miglioramento rispetto al 2022 che è sinonimo di un avvicinamento all'equilibrio tra le fonti a medio-lungo termine e gli impieghi anch'essi a medio-lungo termine.



Il Capitale Circolante Netto (attivo operativo corrente + attivo finanziario corrente – passivo operativo corrente–passivo finanziario corrente) esprime la situazione di liquidità, ossia la capacità di far fronte alle obbligazioni a breve termine attraverso flussi finanziari generati dalla gestione corrente: dato che anch'esso rileva un notevole miglioramento rispetto allo scorso anno si può affermare che le società del gruppo si stanno avvicinando ad un equilibrio tra fonti e impieghi a breve termine. Inoltre, il CCN è stato analizzato sia nella sua conformazione “operativa” che in quella “finanziaria” evidenziando il fatto che è stata generata maggiore liquidità nella gestione operativa rispetto a quella finanziaria.

Infine, l'Indebitamento Finanziario Netto misura l'eccedenza del fabbisogno finanziario netto rispetto all'ammontare dei mezzi propri e, quindi, l'ammontare del debito per il quale non esiste un'immediata copertura: è, cioè, espressione dell'esposizione finanziaria dell'impresa. Il confronto tra i valori del biennio oggetto di analisi mostra una riduzione dell'Indebitamento Finanziario Netto.

ANALISI DELLA STRUTTURA ECONOMICA

L'analisi della struttura economica investe la redditività della gestione, la quale implica la capacità di utilizzare in modo economico le risorse disponibili e di conseguire ricavi adeguatamente remunerativi.

Di seguito la **RICLASSIFICAZIONE DEL CONTO ECONOMICO A VALORE AGGIUNTO** dell'ultimo biennio:

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	2023	2022
Ricavi delle vendite e prestazioni	278.774.426	271.030.307
Variazioni delle rimanenze e capitalizzazioni	417.290	191.567
Altri ricavi e proventi	14.924.336	16.289.595
Contributi in c/esercizio	1.121.813	1.821.356
VALORE DELLA PRODUZIONE	295.237.864	289.332.825
Acquisti di beni	21.317.343	21.808.801
Variazione delle rimanenze	610.431	- 309.350
Costi per servizi	112.709.726	113.587.653
Godimento beni di terzi	26.684.652	25.427.160
Oneri diversi di gestione	4.393.019	3.544.208
VALORE AGGIUNTO	129.522.693	125.274.353
Retribuzione e altri oneri del personale	114.716.223	106.386.908
EBITDA	14.806.470	18.887.445
Ammortamenti	10.070.680	8.905.064
Svalutazioni dei crediti e delle immobilizzazioni	1.907.606	1.779.844
Accantonamenti per rischi e altri	824.380	5.636.106
EBIT	2.003.805	2.566.430
Proventi finanziari	318.079	44.804
Oneri finanziari	2.648.230	1.362.413
Utili (perdite) su cambi	-	-
Saldo delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	388	186
RISULTATO ANTE-IMPOSTE	- 325.958	1.249.007
Imposte	2.261.440	509.445
RISULTATO NETTO	- 2.587.397	739.563



Gli **INDICATORI DI REDDITIVITA'** sono finalizzati alla valutazione dell'equilibrio economico aziendale ed esprimono la capacità dell'impresa di coprire i costi con i ricavi.

L'indice di redditività del capitale di rischio (ROE: "Return on Equity") esprime il rendimento netto d'impresa, ossia il rendimento del capitale conferito a titolo di rischio e quindi senza vincolo di restituzione immediata. L'indicatore può essere considerato riassuntivo dell'economicità complessiva, poiché il valore al numeratore comprende non solo i risultati realizzati nell'ambito della gestione caratteristica, ma anche le decisioni relative alla gestione finanziaria e le disposizioni fiscali. È una percentuale che evidenzia il potenziale del capitale di rischio e la capacità dell'azienda di attrarre capitali (cioè quanto rende il capitale conferito all'azienda).

Dal confronto tra i valori dei due anni oggetto di analisi si evidenzia un ROE nettamente ridotto rispetto a quello dell'anno precedente, a seguito della perdita contabilizzata nel bilancio di questo esercizio rispetto all'utile conseguito lo scorso anno.

	2023	2022
<u>ROE</u>		
$\frac{\text{Reddito Netto}}{\text{Patrimonio netto}}$	-5,96	1,67

Un altro indicatore molto utile all'analisi della struttura economica è il ROI ("Return on Investment"): è l'indice che mostra la redditività della gestione caratteristica esprimendo la capacità dell'impresa di impiegare efficientemente le risorse; misura, quindi, la redditività corrente del capitale investito nella gestione operativa, a prescindere dal tipo di fonte utilizzata. Come si desume dai dati di seguito riportati, il ROI è lievemente diminuito ma mantenendo comunque un valore positivo.

	2023	2022
<u>ROI</u>		
$\frac{\text{Reddito Operativo}}{\text{Capitale Investito}}$	1,03	1,39

Infine, a conclusione dell'analisi della struttura economica, si riporta il tasso di incidenza della gestione caratteristica che esprime l'influenza sul reddito delle aree finanziaria e tributaria.

	2023	2022
<u>Proporzionale</u>		
$\frac{\text{Reddito Netto}}{\text{Reddito Operativo}}$	-129,12	28,82



La riduzione del valore di questo indice rispetto all'esercizio precedente è imputabile alla notevole riduzione del reddito netto a seguito della perdita conseguita.

INDICI DI ROTAZIONE E DURATA

Gli indici di rotazione esprimono la velocità del rigiro del complesso degli impieghi o di singoli elementi del capitale; indicano, cioè, il numero delle volte in cui, nell'esercizio considerato, gli elementi patrimoniali ritornano in forma liquida attraverso le vendite. Tanto più gli indici di rotazione assumono valori elevati, tanto migliore è la situazione aziendale.

	2023	2022
<u>Tasso di rotazione del Capitale Investito</u>		
$\frac{\text{Ricavi di vendita}}{\text{Capitale Investito}}$	1,43	1,47
<u>Tasso di rotazione dell'Attivo operativo corrente</u>		
$\frac{\text{Ricavi di vendita}}{\text{Attivo operativo corrente}}$	3,22	3,34
<u>Tasso di rotazione dell'Attivo finanziario corrente</u>		
$\frac{\text{Ricavi di vendita}}{\text{Attivo finanziario corrente}}$	11,62	11,43
<u>Tasso di rotazione dell'Attivo operativo non corrente</u>		
$\frac{\text{Ricavi di vendita}}{\text{Attivo operativo non corrente}}$	3,40	3,41
<u>Tasso di rotazione dell'Attivo finanziario non corrente</u>		
$\frac{\text{Ricavi di vendita}}{\text{Attivo finanziario non corrente}}$	132,76	887,35

Il tasso di rotazione del capitale investito informa circa il grado di efficienza nella gestione delle risorse: a parità di altre condizioni, infatti, un'elevata rotazione dell'attivo segnala la capacità dell'azienda di sfruttare al massimo le risorse patrimoniali disponibili, traendone vantaggio in termini di redditività complessivamente generata; un indice maggiore di uno significa che le risorse investite si rendono idealmente disponibili più di una volta all'anno. Il tasso di rotazione del capitale investito è sostanzialmente rimasto invariato.



Il tasso di rotazione dell'attivo corrente è stato analizzato sia dal punto operativo, che da quello finanziario: mentre il primo è lievemente diminuito il secondo è notevolmente aumentato.

Infine, anche il tasso di rotazione dell'attivo non corrente è stato raffigurato dal punto di vista operativo e da quello finanziario: mentre il primo è rimasto invariato, il secondo è notevolmente diminuito.

L'analisi degli indici di rotazione può essere completata con il calcolo degli indici di rotazione dei crediti e debiti commerciali. Mentre il primo fornisce l'indicazione della velocità con cui i crediti si trasformano in liquidità nell'arco di un anno, il secondo esplicita quante volte si rinnova il portafoglio debiti dell'impresa nello stesso periodo di tempo.

Così come per gli indici di rotazione sopra calcolati, anche per questi due indicatori, un valore maggiore di uno è un segnale di una situazione aziendale stabile. Mentre l'indice di rotazione dei crediti commerciali diminuisce leggermente, l'indice di rotazione dei debiti commerciali aumenta lievemente: entrambi comunque mantengono un valore superiore ad uno e quindi si può asserire che il gruppo presenta una situazione aziendale stabile nel corso degli anni.

	2023	2022
<u>Indice di rotazione dei crediti commerciali</u>		
$\frac{\text{Ricavi di vendita}}{\text{Crediti commerciali}}$	3,82	4,09
<u>Indice di rotazione dei debiti commerciali</u>		
$\frac{\text{Ricavi di vendita}}{\text{Debiti verso fornitori}}$	3,30	3,11

Calcolati gli indici di rotazione, è possibile calcolare gli indici di durata degli elementi del capitale investito. A tal proposito, sono particolarmente importanti gli indici che esprimono la durata media delle dilazioni di pagamento concesse ai clienti o ottenute dai fornitori, e questo perché la durata delle dilazioni concesse o accordate modifica l'entità dei fabbisogni finanziari. Essi, infatti, esprimono l'intervallo di tempo che mediamente intercorre tra il giorno in cui il credito/debito sorge e quello in cui sarà effettivamente riscosso/pagato: in una situazione di equilibrio la durata media delle dilazioni accordate ai clienti deve essere pressoché uguale ai giorni di dilazione media nei pagamenti ottenuti dai fornitori.

	2023	2022
<u>Indice di durata dei crediti commerciali</u>		
$\frac{\text{Crediti commerciali}}{\text{Ricavi di vendita}} \times 365$	95,49	89,26



Indice di durata dei debiti commerciali

$$\frac{\text{Debiti verso fornitori}}{\text{Costi di acquisto}} \times 365 \qquad 110,72 \qquad 117,49$$

In sintesi, questi indicatori sono molto utili per misurare la durata tendenziale del ciclo finanziario legato alla gestione operativa e quindi capire l'origine del fabbisogno di finanziamento di breve periodo.

Per ultimo si riporta un indicatore sintetico di analisi del ciclo commerciale:

				2023	2022
<u>Analisi del ciclo commerciale</u>					
$\frac{\text{Crediti commerciali}}{\text{Ricavi di vendita}} \times 365$	+	$\frac{\text{Prodotti Finiti}}{\text{Ricavi di vendita}} \times 365$	-	$\frac{\text{Debiti verso fornitori}}{\text{Ricavi di vendita}} \times 365$	
				31,66	19,92

AMBIENTE E PERSONALE

Ai sensi dell'art. 2428 comma 2 del Codice Civile qui di seguito si forniscono le informazioni attinenti all'ambiente e al personale. Qui di seguito si riportano i dati relativi alle singole partecipate nell'ultimo biennio.

ORGANICO 31.12.2022 (valore medio)										
	RETIAMBIENTE	ASCIT	ERSU	ESA	GEOFOR	REA	SEA	AAMPS	LUNIGIANA AMBIENTE	TOT. GRUPPO
Dirigenti	1	1	1	1	1	1	2	1	-	9
Quadri	-	3	3	0	2	2	1	8	-	19
Impiegati	9	31	47	15	67	41	19	118	-	347
Operai	-	177	443	104	634	176	88	251	-	1.873
Altri	-	1	17	52	11	0		4	-	85
Totale	10	213	511	172	715	220	110	382	-	2.333

ORGANICO 31.12.2023 (valore medio)										
	RETIAMBIENTE	ASCIT	ERSU	ESA	GEOFOR	REA	SEA	AAMPS	LUNIGIANA AMBIENTE	TOT. GRUPPO
Dirigenti	1	1	1	1	1	1	2	1	-	9
Quadri	1	3	3	-	2	2	1	8	-	20
Impiegati	26	31	57	15	73	44	20	119	-	385
Operai	-	185	443	110	670	198	85	325	-	2.016
Altri	-	5	4	55	21	-	5	4	-	94
Totale	28	225	508	181	767	245	113	457	-	2.524



La capogruppo nel corso dell'anno 2023 ha continuato il processo di acquisizione di personale e, congiuntamente agli incrementi di forza lavoro acquisita anche dalle società controllate operative, si raggiunge complessivamente un valore totale di 2.524 dipendenti (+ 18 Retiambiente e + 173 SOL complessivamente). Il Gruppo registra pertanto un progressivo incremento dell'organico rispetto all'anno precedente dovuto soprattutto al processo di internalizzazione del servizio di spazzamento in Aamps Spa e all'assunzione di 49 nuovi dipendenti in Geofor Spa.

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E CONSOCIATE

Il Contratto di servizio è pienamente operativo regolando anche i rapporti tra la Capogruppo e le società del Gruppo. Il Regolamento infragruppo individua gli ambiti e definisce le modalità, circoscrivendone l'oggetto, di esercizio dell'attività di direzione e coordinamento espletata da RetiAmbiente S.p.A. sulle Società controllate. In particolare, il Regolamento disciplina il ruolo e le funzioni, obblighi della Capogruppo, chiarisce il ruolo, le funzioni e gli obblighi delle Società Controllate e definisce la struttura e le modalità di funzionamento del Gruppo e di interrelazione delle sue Componenti.

SEDI SECONDARIE

Ai sensi del comma 4 dell'art. 2428 Cod. civ., si dichiara che la società ha le seguenti sede secondarie:

- Montecatini Val di Cecina loc. Buriano attivata in data 29.06.2022
- Capannori Loc. Martiri Lunatesi attivata in data 25.10.2022
- Calcinaia Via Dante Alighieri attivata in data 01/03/2023

APPROVAZIONE DEL BILANCIO

Vi proponiamo di prendere atto del Bilancio di esercizio al 31 Dicembre 2023 consolidato del Gruppo così come presentato.

Pisa, 18.06.2024

Il Presidente del CdA

Daniele Fortini